

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE

più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

da 1 settembre a 31 dicembre 1893

LIRE 5.25

Pubblicità in IV pagina

MASSIMO BUON PREZZO

CENTESIMI 5 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI

Abbiamo per dispaccio da Roma:

La Questura

Roma, 31, sera

(S) Il *Fanfulla* di ieri sera pubblica un articolo sulla questura italiana.

Dice che gli ultimi deplorabili fatti di Roma e Napoli hanno fatto gridare che bisogna venire ad una riorganizzazione del servizio di pubblica sicurezza.

L'ordinamento materiale - dice il *Fanfulla* - è abbastanza buono, sono altre le cause dei mali.

Primo la mancanza d'educazione nel personale alto e basso di pubblica sicurezza per cui si fanno arresti alla leggera, si maltrattano gli arrestati, si confondono dimostrazioni patriottiche con rivolte armate, si mostra di non sapere che il diritto di sciopero è garantito dalle nostre leggi e deve quindi essere considerato e trattato in un modo speciale.

Seconda causa - dice il *Fanfulla* - sono i traslocchi dei funzionari per cui dal questore all'ultima guardia non conoscono il carattere, la natura, gli usi, le abitudini, il dialetto delle popolazioni.

Terza causa le misere paghe. Quarta la incertezza sulla loro sorte in cui vivono i funzionari perchè quando tutto va bene il merito è del Governo, quando qualcosa va male magari sotto gli occhi del Governo come negli ultimi fatti a Roma, la colpa è sempre dei funzionari.

Queste - secondo il *Fanfulla* - le cause che bisognerebbe togliere anzichè pensare a riorganizzazioni.

Però il giornale si mostra dubbioso che si vogliano rimuovere perchè la nomina di qualche Commissione, l'aumento di impieghi specialmente superiori è cosa più italiana.

I Zolli

Roma, 31 sera

(S) Il Ministero degli esteri ha diramato

APPENDICE

26)

del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle
A CORTE

PARTE PRIMA - SOTTO LA REGGENZA

Traduzione di A. Z.

Il re non rispose, non era molto sicuro, ed io del pari: spingeva per mia parte la cosa a fondo.

— Il re sarebbe ben buono d'essi, se volesse ordinare al luogotenente di polizia nuove ricerche nei siti indicati; vedremmo se realmente il signor conte è indovino.

— Avete ragione, contessa, e non più tardi di domani, sapremo ogni cosa.

Gli ordini furono dati, e le ricerche fatte; la botola era nel luogo designato, nascondeva sotto incanalature impercettibili, e così la scala.

Si discese, si trovò il cadavere di Dumas ancora vestito, perfettamente conservato, coricato su un tappeto e che sembrava che dormisse.

Al suo fianco c'era una coppa d'agata e una boccetta di cristallo rotta.

Appena toccato, andò in polvere come un

una Circolare ai regi agenti diplomatici e consolari, specificando loro la importanza della produzione del zolfo in Italia, i vari usi cui serve, e interessandoli a spedire cifre il più possibile esatte circa la quantità di zolfo che ciascuno degli usi assorbe, nonché un listino mensile dei prezzi dello zolfo nelle principali piazze commerciali, comprendendo possibilmente almeno una o due annate.

La circolare conclude: «Questi dati hanno una grande importanza per poter giudicare sull'avvenire dell'industria solifera e sui provvedimenti che il Governo potrebbe essere chiamato ad adottare per venire in aiuto di essa.»

IL PRINCIPE DI NAPOLI IN GERMANIA

Si ha da Roma, 31:

«Il principe di Napoli, che è arrivato ieri sera col Re a Monza, parte stasera alle 10.26 per Coblenza.

L'Imperatore Guglielmo ha destinato al seguito d'onore del principe di Napoli, durante il suo soggiorno in Germania, il luogotenente generale Edler Von Der Planitz - ispettore capo dell'artiglieria.

Il principe arriverà alle 4.10 pom. a Berlingbruch ove sarà salutato dal generale Von Der Planitz in nome dell'Imperatore.

A Coblenza riceveranno il principe di Napoli in forma ufficiale l'Imperatore, i principi della casa reale di Prussia, il quartiere generale dell'Imperatore, Caprivi, Blumenthal, il ministro della guerra, il capo dello stato maggiore, i generali e i comandanti dei reggimenti.

Tutti vestiranno l'alta uniforme.

Una compagnia del reggimento granatieri della guardia regina Augusta, con bandiera e musica, renderà alla stazione gli onori militari al principe di Napoli.

L'addetto militare francese all'ambasciata di Berlino, il quale non è in licenza come affermarono alcuni giornali, non assisterebbe alle grandi manovre tedesche nell'Alsazia e nella Lorena, perchè queste si inaugurano nel l'anniversario della capitolazione di Sedan, festa patriottica della Germania».

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 31. — In seguito ad un articolo oltraggioso contro le donne israelite, Camillo Dreyfus ha mandato a sfidare l'antisemita Drumont. Il duello alla spada ebbe luogo oggi nel pomeriggio nelle vicinanze di Parigi. Dreyfus rimase ferito tre volte: al braccio, alla costa ed al petto. Assicurarsi che il duello ricomincerà domani alla pistola.

uomo abbruciato dal fuoco del cielo.

Fatto rapporto, pensate voi come credemmo al conte di S. Germano! Non terminerai più, se vi enumerassi le mille circostanze, in cui diede irrefragabili prove del suo soprannaturale potere.

Io non sono molto facile a persuadere su queste materie: però ho veduto molte frodi, e fra le altre quella del conte e della contessa di Reaucourt, presso i quali ero in visita al loro castello di Pont-au-Bois, vicino a Fontainebleau, quando questo successe.

Fu una vera *mistificazione* (ecco la parola inventata dalla detestabile coda di questo secolo: l'addotto nullameno), ripeto, una vera *mistificazione* della mia vita.

Tre domestici della contessa si misero in capo di rubarle i suoi diamanti e di andarli a seppellire, fino a che potevano andare a riprenderli, dividerli e farsi ciascuno una bella sostanza, onde vivere da *borghesi*.

S'impiegò tutti i mezzi possibili, precisamente come per il procuratore Dumas, e solo mancava il conte di S. Germano per scoprire il nascondiglio; i complici tacquero e nulla si seppe.

La contessa, al sommo disperata ricorse ad un indovino che abitava nel vicino villaggio, e gli fece offrire una grossa somma se accconsentiva a recarsi a Pont-au-Bois ad esercitarvi il suo ministero d'interprete fra il demonio e il tesoro.

L'indovino non si sentiva molto sicuro del fatto suo, malgrado la sua sicurezza; rifiutò dapprima, ma si insistette tanto, che temè di perdere la sua riputazione e accettò con con-

NANCY, 31. — Malgrado le misure prese, e quantunque nessun italiano sia oggetto di violenza, gli operai italiani lasciano la città. Ieri ne partirono 35 diretti per Straburgo a Baden.

MADRID, 31. — La *Gaceta* pubblica le riforme militari.

BILBAO, 31. — Iersera nuova dimostrazione. La gendarmeria intervenne. Vi furono parecchi feriti leggermente.

MADRID, 31. — Dispacci ufficiali constatacono che la tranquillità è completa a San Sebastiano.

— È scoppiato un petardo di dinamite nella caserma della gendarmeria, nel quartiere Pacifico. Vi sono dei danni materiali.

Due individui, autori dell'esplosione, furono arrestati.

LONDRA, 31. — Salisbury pronunzierà un grande discorso a Cardiff in occasione dell'adunanza dell'unione delle associazioni conservatrici.

LISBONA, 31. — Il *Giornale ufficiale* dichiara i porti di Sicilia infetti da cholera.

PERA, 31. — Le provenienze da Palermo sono sottoposte ad una quarantena di dieci giorni da scontarsi a Beyrouth ed a Tripoli (Africa). Le provenienze dagli altri porti siculi sono sottoposte ad una osservazione di ventiquattro ore negli stessi lazzeretti con rigorosa disinfezione.

CHICAGO, 31. — Ieri vi fu un meeting di operai disoccupati attorno al monumento di Colombo, e vi parteciparono 500 italiani. Furono pronunziati violenti discorsi. Durante il meeting furono lanciati dei proiettili contro la polizia che caricò i dimostranti disperdendoli facilmente.

BRUXELLES, 31. — Camera - Approvati il progetto Visard il quale stabilisce le condizioni di eleggibilità dei senatori. Il progetto era stato respinto dal Senato.

BUDAPEST, 30. — Nelle ultime 24 ore in tutta l'Ungheria vi furono 120 casi di cholera e 67 decessi.

— Le manovre in Ungheria avranno luogo dal 9 fino al 12 settembre alla presenza dell'imperatore; vi assisteranno gli addetti militari esteri.

ROUEN, 30. — Il consiglio generale ha emesso un voto chiedente che la tassa militare venga imposta sugli stranieri lavoratori in Francia.

WASHINGTON, 30. — Senato. — È incominciata la discussione del progetto Woochees analogo a quello di Wilson votato dalla Camera. Credesi che i senatori repubblicani, pure volendo l'abrogazione del Sherman Act, attendono la legislazione immediata sull'argento.

Una splendida speculazione

— 0=0=0—

I tristi avvenimenti di questi giorni hanno, per un momento, distolta l'opinione pubblica dagli altri nostri guai, i quali però, pur troppo, non hanno cessato nè cessano di farsi dolorosamente sentire.

Che cosa c'è della grave questione degli spezzati d'argento, che si agita da oramai un anno, ed ogni giorno è venuta facendosi più acuta e più pericolosa?

dizioni favolose.

Chiese di restare tre giorni al castello, di farvi tre pranzi squisiti come quelli dei ricchi, di essere servito da un lacchè, e finalmente di poter ficcare il naso in un abbaino per guardare la vita elegante, e andarsene dopo da gran Giovanni come per lo innanzi. Ciò fu accordato.

Avea un nome curioso quello stregone, si chiamava Selli.

Si mandò la carrozza al villaggio per prenderlo e condurlo, lo si alloggiò in una bella stanza, si mise tutto a sua disposizione, lo si pregò d'esaminare la casa e di non lasciarsi mancare di nulla.

I ladri, poco creduli, fidando nella loro mutua discrezione, non si dettero alcun pensiero.

Uno di essi fu designato per servire l'indovino, e servì il primo pranzo specificato nel contratto.

Il contadino se la passò egregiamente, inghiottì tutto, vino squisito, selvaggina, volatili, ecc.

Il lacchè si divertiva un mondo di quella baldoria, rideva sotto i baffi a spalle de' suoi padroni, abbastanza semplici per credere ad un imbecille, e dello stesso imbecille che si dava tanta importanza.

Quando ebbe ben bevuto e mangiato, Selli si alzò alla fine, col *ventaccio* si rotolò che in coscienza non si avrebbe potuto farci stare un'allodola.

Cacciò fuori un sospiro di dolore guardando il cameriere sito in faccia a lui, e con voce lamentevole disse piano:

— Eccone uno!

Il Ministero l'ha studiata e la studia. E bisogna essere giusti, il Governo dell'onor. Giolitti è un Governo d'uomini che studiano. Ma il guaio è che mentre essi studiano, ogni ramo della cosa pubblica va a rotta di collo, e quando hanno finito di studiare e vengono fuori con un qualche provvedimento, 9 volte su 10 è una corbelleria.

Per gli affari degli spezzati hanno pensato alla coniazione di monete di nickel, poi all'aumento del bronzo, poi hanno trattato cogli Stati della Lega latina per la nazionalizzazione; alla fine, dopo aver molto studiato, si sono arrestati al rimedio della carta: emissione di 30 milioni di biglietti da una lira.

Ho detto prima d'ora che cosa si possa ragionevolmente pensare di siffatto provvedimento, ed ho chiesto se i nuovi biglietti saranno convertibili a vista in metallo, o saranno a corso forzoso. Il decreto che ne autorizza l'emissione parla semplicemente di corso legale.

Se si trattasse di biglietti convertibili a vista, non sarebbe mestieri di essere un economista di prim'ordine per prevedere che non resteranno in circolazione un mese. Ognuno si affrettava a presentare il pezzo di carta al cassiere che l'ha emesso, per ottenere il cambio col corrispondente pezzo di metallo. Ma non v'è da preoccuparsi.

Il decreto parla di corso legale, i biglietti porteranno la leggenda - pagabile a vista al portatore - ma il portatore non otterrà mai il cambio; e non c'è bisogno di spiegarne il perchè. Si tratta quindi di 30 milioni di biglietti da una lira a corso forzoso.

Cioè no, dico male, non si tratta di biglietti, si tratta di «Buoni di cassa»; si tratta cioè di un pezzo di carta sul quale il cassiere dello Stato dichiara di tenere a disposizione del portatore - che viceversa non potrà mai ottenerlo - il corrispondente valore in metallo. La furberia del Ministero Giolitti è inarrivabile.

Ma se è questione di carta che deve circolare forzatamente, che non deve essere cambiata, a che cosa serve allora il deposito di 30 milioni di spezzati d'argento, che il Ministero vuol raccogliere nelle sue casse nel momento in cui emette i 30 milioni di biglietti?

Forse per dar garanzia ai portatori di quei biglietti? - Ma Dio buono! - il Governo ha in circolazione 340 milioni di biglietti da 10 e 5 lire, senza che siano garantiti da alcun fondo speciale in metallo, v'è proprio ragione di dare una speciale garanzia mediante deposito ai 30 milioni di biglietti da una lira?

No, quel deposito non risponde ad alcuna ragione seria; non ha altro obbiettivo che quello di poter dire: i biglietti che abbiamo emessi non sono carta, sono i rappresentanti del metallo che abbiamo in cassa. Il che non esclude che, fra non molto, per le pressure del bisogno, ai 30 milioni di spezzati si sostituisca nelle casse un deposito di rendita o di

Non c'è nulla di traditore come la coscienza; il domestico, che si sapeva colpevole si spaventò dello sguardo fisso dello stregone e si credette da lui scoperto.

Andò di corsa in cerca dei suoi complici, raccontò loro ogni cosa e assicurò che in breve si sarebbe tradito presso quell'uomo tremendo.

Uno de' suoi camerati, meno poltrone di lui, si burlò del suo spavento e gli offrì di sostituirlo l'indomani, assicurandolo che non si sarebbe lasciato intimidire.

All'indomani si rinnovò la stessa scena: Selli mangiò il pranzo succulento, lo gustò con la stessa felicità, e alzandosi disse con un accento ancora più tragico di quello del giorno innanzi:

— Eccone due!

Il lacchè tanto coraggioso da lontano, colpito da quella coincidenza, corse da' suoi amici, ancora più spaventato dell'altro, e aggrugiando che quell'uomo era uno stregone e che era a perfetta cognizione di quell'affare.

— Voi siete vigliacchi! gridò il terzo; andrò io! Vedrete che il solo caso è stato causa dei vostri spaventi e che non mi riconoscerà.

— Ci andò diffatti.

Durante tutto il pranzo, Selli non pronunziò una parola, fece dei sospiri da uragano, prolungò il pranzo quanto era possibile, ma alla fine dovette alzarsi, più triste, più disperato che mai, se ne andò guardandolo con aria furibonda:

— Eccone tre!

buoni del tesoro, o magari una semplice dichiarazione del cassiere, come per altri simili depositi già è avvenuto.

Ma intanto, se quel provvedimento non ha alcuna ragione seria, è tutt'altro che privo di effetto nella nostra economia monetaria. L'affannosa ricerca che il Governo va facendo degli spezzati d'argento, naturalmente imitata dalle Banche e dai privati, e l'emissione di quella cattiva moneta che sono i biglietti, contribuiranno a depauperare ognor più la nostra circolazione di ogni briciolo di metallo.

E poichè nella crescente restrizione dei nostri mezzi di scambio, quei 30 milioni di biglietti non tarderanno a mostrarsi insufficienti, noi possiamo essere sicuri che, a breve andare, si sentirà la necessità di aumentarli, e ci troveremo così a grande velocità trascinati in pieno regime della carta.

Ma v'ha nel provvedimento di cui parlo una disposizione che è addirittura il colmo della sapienza e costituisce una eccellente speculazione.

Il Ministero vuole riunire nelle sue casse 30 milioni di spezzati d'argento. Il senso comune dice che, nelle attuali nostre circostanze tutti gli spezzati che portano il conio degli Stati della Lega latina servono perfettamente allo scopo perchè tutti sono nelle stesse condizioni legali e materiali. Ma che si scherza? Il Ministero italiano non vuol saperne di conio straniero, e dichiara che la raccolta deve essere tutta di spezzati nazionali.

Ma gli spezzati nazionali stanno in gran parte all'estero, e per averli bisogna pagarli, e pagarli in oro. Ebbene che importa? Si paghino in oro, ma quel sacro deposito, che deve essere seppellito nelle casse dello Stato, che non deve servire a cambiare neppure un biglietto, deve essere tutto di metallo a conio nazionale.

In verità pensando a tutti questi provvedimenti mi torna al pensiero la domanda che il cardinale d'Este rivolgeva all'Ariosto a proposito del suo poema: Messere, dove diavolo avete pescato tante corbellerie?

Il male è che le corbellerie dell'Ariosto divertivano il pubblico e le corbellerie del Governo italiano fanno piangere i contribuenti.

IO FANFULLA.

Le primarie Autorità Mediche d'Europa s'addegnano raccomandare l'EMULSIONE SCOTT come preparazione di grande utilità.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni) L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti è una preparazione riu-schissima, sia dal lato della facile digeribilità, come per la sua potente efficacia. La si raccomanda specialmente per i bambini e per i ragazzi in cui sia necessario migliorare il processo di ossificazione o sia utile correggerlo stato di infatimento, di scrofula e simile.

Prof. Cav. EDOARDO PORRO, Direttore della Maternità di Milano, Consigliere d'ammin. degli Istituti ospitalieri

A questo colpo improvviso, lo scettico non potè trattenerli; persuaso lui e i suoi camerati che la scienza li aveva scoperti e sperando di ottenere indulgenza con una tar a confessione, si gettarono alle ginocchia del grand'uomo, confessarono il loro delitto, e offrirono la restituzione con le espresse condizioni però di non essere dati in mano alla giustizia.

Selli sulle prime stupito e non comprendendo di essere tanto abile, si rimise poco a poco e trovò il fine modo di condursi del contadino.

— Voi vedete che nulla mi è nascosto, e mi anche facile il dire dove avete messo il tesoro, ma io voglio provare la vostra franchezza, e se non m'ingannate, vi prometto d'intercedere per voi.

I camerieri si diedero premura di mostrare il nascondiglio, lo stregone lo osservò attentamente poi disse alle sue vittime:

— Sta bene, voi siete bravi ladri; però, credetemi, è meglio vi ritirate: non è tempo ancora; quando avrò accomodato il vostro affare, vi avviserò.

Si convenne il modo di comunicazione, e i colpevoli si eccelsarono; contemporaneamente l'astuto Selli si fece condurre nella sala, nella quale eravamo tutti, dichiarò che aveva veduto i diamanti, che i colpevoli s'erano fatto giustizia e che avrebbe tosto condotta la contessa nel sito dove stavano nascoste le sue pietre preziose.

(Continua)

GIORNO PER GIORNO

In verità: la pazienza degli Italiani va superando qualunque più audace aspettativa. E quando si rassegnano ad aspettare ancora gli studi del gabinetto che il governo per sapere in qual modo vorrà mettere in equilibrio le loro finanze, bisogna dire che quella pazienza sia proprio coriacea.

Meno male se fosse accompagnata dalla fiducia nell'attitudine degli uomini chiamati per il loro ufficio a fare quanto promettono, ma è proprio questa fiducia che manca; per cui c'è sempre da temere che dopo aver tanto aspettato, saremo sempre alle condizioni di prima, con qualche cataplasma di più.

Dunque aspettiamo, ed esaminiamo intanto quali siano gli atti del Ministero negli altri rami dell'azienda: da esso condotta.

Nella politica estera, non c'è che dire, noi siamo stati sonoramente turpinati; e, modestia a parte, nessuno prima di noi ha preveduto che si doveva esserlo.

In un articolo sensatissimo della *Tribuna*, ieri da noi riprodotto, la spiegazione del fatto risulta a chiarissime note.

Noi abbiamo avuto la bravura di metterci dalla parte del torto, cambiando una questione di puro ordine civile in una questione politica internazionale, per cui abbiamo sorpassato, come in una specie di rappresaglia, i torti che avevamo ricevuti, facendone alla Francia di maggiori.

Lo stesso articolo della *Tribuna* trova in questo la ragione, per la quale ci è mancato perfino l'appoggio morale delle potenze alleate: ciò che "Il Comune", aveva parecchi giorni prima preveduto. Molte belle parole della stampa ufficiale di Berlino, magari anche eccitamenti confidenziali ad allargare le nostre pretese, ma compromissioni nessuna. Questi figli di Macchiavelli restano sempre dei ragazzi.

Nella politica interna il quadro sarebbe ancora più triste: quindi rinunziamo a farlo, in quanto che tutti lo vedono: ciò che è avvenuto a Napoli, a Roma e in qualche altra città, in un paese dove ci fosse il senso del governo e dei doveri che gli incombono, basterebbe per rovesciare non un Ministero disgraziato, come quello che ci regge, ma dieci Ministeri per altri titoli più rispettabili di esso. Quindi parliamo d'altro.

Fino da ieri l'altro Gladstone si trovava dinanzi alla Camera dei Comuni per il supremo cimento, cioè per la terza lettura dell'*Home-Rule*, e vi tenne un discorso applauditissimo.

I pronostici erano tutti a suo favore. In ogni caso è ammirabile l'illustre vegliardo che disputa palmo a palmo il terreno per il trionfo delle sue idee.

IL BERTANI

Giovedì 7 settembre incomincerà a pubblicarsi in *la Bertani*, giornale che difenderà le idee esposte dall'illustre defunto nel suo opuscolo: *L'Italia aspetta*.

Il giornale sarà, almeno per ora, settimanale. Quanto ai suoi intenti speciali, ecco quanto si legge nella circolare:

Programma politico — Abolizione del giuramento politico. Lista civile sottoposta al controllo del Parlamento. Diritto di pace e guerra restituito al Parlamento. Suffragio universale. Soppressione, appena sia possibile, della triplice alleanza. Senato elettivo e temporaneo. Integrazione in tutte le sue parti della sovranità del popolo.

Programma economico — Bonifica dell'agro romano e di tutte le terre incolte. Espropriazione forzata delle terre trascurate dai proprietari. Credito agrario. Trasformazione delle grandi intraprese, come le ferrovie, in proprietà collettive esercitate da operai proprietari. Trasformazione in senso popolare degli attuali Istituti di credito. Revisione e trasformazione del regime ipotecario. Riduzione e successiva abolizione del dazio di consumo. Tassa sulle eredità collaterali. Esenzione del minimo necessario alla vita da qualunque imposta.

Programma amministrativo — Decentramento regionale e provinciale. Autonomia dei Comuni in tutto quello che non riguarda la politica generale. Riduzione dell'esercito alle milizie comunali e territoriali. Tiro a segno, ginnastica, istruzione integrale. Pane e scuole assicurati a tutti. Esclusione dell'ingerenza dei deputati dall'amministrazione. Responsa-

bilità effettiva dei capi di servizio. Magistratura elettiva.

Programma ecclesiastico — Soppressione del primo articolo dello Statuto. Abolizione delle guarantee e restituzione dei preti, qualunque sia il loro grado, alla comune condizione dei cittadini. Abolizione del bilancio dei culti. Incameramento degli edifici ecclesiastici. Ogni fedele sceglia la religione che più gli conviene e ne paghi i ministri. Soppressione dei reati contro la religione iscritti nel codice. Divorzio e precedenza del matrimonio civile sul religioso. Istruzione rigorosamente laica. Cancellazione di tutte le spese di culto dai bilanci comunali e provinciali.

E chi più ne ha più ne metta.

Cronaca del Regno

Roma, 31. — Lungo la via Appia il carrettiere Moretti Giuseppe dormiva sul suo carro carico di vino, quando sbucarono tre malviventi, uno dei quali saltò sul carro e frugò nelle tasche del Moretti. Questi svegliatosi diede uno spintone all'aggressore, facendolo rotolare a terra. Allora i tre malfattori presero i bastoni che servono colle corde a fermare i barili picchiarono il carrettiere. Questi chiedeva gli lasciarono la vita.

Intanto due compagni del carrettiere distanti un 300 metri videro la scena ed accorsero. Si impegnò una lotta tremenda, sanguinosa.

I carrettiere bastonarono fortemente gli aggressori che finalmente si diedero alla fuga inseguiti da una sassaiola dei carrettiere. Questi poi avvertirono i carabinieri, che arrestarono gli aggressori e li condussero a Roma.

Le ferite dei malandrini sono guaribili in 35 giorni, con riserva.

Milano, 31. — Ierser a tarda ora siamo stati informati succintamente d'una gravissima sventura che sarebbe avvenuta a Rho.

Verso mezzogiorno un giovanotto diciottenne figlio del marchese Cornaglia volle salire sul tram a vapore che, proveniente da Gallarate viene a Milano. Il treno era già in moto. Al giovane incauto fallì il piede, cadde, andò travolto fra le ruote. Venne tosto fermato il treno, e il disgraziato giovane fu tratto svenuto e sanguinante con ambedue i femori fratturati.

Fu tosto trasportato nella sua villa, ma nonostante le più assidue cure del medico accorso - dopo 4 ore dovette soccombere. A domani maggiori particolari.

Napoli, 31. — Come già ebbe a telegrafarvi a suo tempo, anche per i fatti di Napoli si ebbe a nominare una commissione d'inchiesta composta di tre membri, uno dei quali il generale Malacria, allo scopo di appurare una quale responsabilità possano avere le autorità civili e militari in quei dolorosi avvenimenti.

Ora l'*Esercito* scrive che il generale Morra di Lavriano, comandante del corpo d'armata, invitato dalla commissione per rispondere a taluni quesiti, si sarebbe rifiutato dicendosi non obbligato, perchè tra la commissione vi è un suo inferiore, incompetente a giudicarlo. (*Giustissimo*)

Stamane il commerciante francese Eugenio Durand precipitava dal balcone della sua camera, andando a cadere miracolosamente nel balcone sottostante. Così le contusioni riportate furono lievisime. Egli era rimasto impressionatissimo per gli ultimi tumulti e non vedeva che bombe dappertutto. Stamane stando alla finestra vide il sarto dirimpetto che accendeva la pipa. In momento di allucinazione credette che si trattasse della miccia di una bomba e, nudo com'era si buttava dal balcone.

Cronaca della Provincia

(Nostra corrispondenza particolare)
Camposampiero, 30. — (A. S.) — Il giorno 10 settembre p. v., alle ore 8 1/2 pom. nella sala teatrale, gentilmente concessa, avrà luogo una recita a totale beneficio di questa Società Operaia.

Vi prenderanno parte le signorine Macola Maria, Ceccoli-Lazzari Italia e Querini Teresa, ed i signori Nassuato Gino, Valsecchi Annibale, Favero Oddo, Valsecchi Achille e Benozzo Stefano.

Questi egregi dilettanti sono istruiti e guidati dal sig. Franco Antonio, perchè in quest'anno l'egregio avv. Macola dott. Francesco è stato colpito da una grande sventura, (gli è morto cioè il padre) e quindi non ha né il tempo e né la voglia di dedicarsi a sì gentile e generoso scopo.

Il programma che verrà svolto è il seguente:

1. Scene di famiglia di Achille Valsecchi;
2. Il biricchino di Parigi;
3. Due gobbi in cerca di fortuna;
4. La consegna è di russare, (farsa).

CRONACA DELLA CITTA LA FESTA DEL COLLEGIO ARMENO

Come è noto, il 15 corrente nella ridotta isoletta di S. Lazzaro, vera gemma della veneta laguna, con solenne pompa fu festeggiato il cinquantenne giubileo sacerdotale del R. P. Emanuele dott. Kaciuni, Procuratore generale del Collegio Armeno Samuel Mòbrat.

È indescribibile addirittura l'imponenza e maestosità di quella cerimonia e la festività e l'esultanza di quel giorno. Concerti vocali ed instrumentalmente, indirizzi, auguri, dediche e doni: un sontuoso banchetto di oltre 130 coperti, brindisi letti e pronunciati in italiano e lingua armena, ecco il compendio di quanto avvenne a San Lazzaro in quella giornata che resterà indelebile nella memoria di tutti i convenuti.

Or bene, a rammentare quel fausto avvenimento anche a Padova - sede dell'amministrazione del Collegio - mercoledì 30 agosto nel palazzo degli Armeni, in via Acquette, il M. R. P. Emanuele dott. Kaciuni imbandì un lauto pranzo al quale convennero per gentile invito una trentina di commensali tra cui rispettabilissime personalità del patrio Ateneo e del foro patavino e veneziano, nonché S. E. l'Arcivescovo armeno mons. Ignazio dott. Guirkian. Ebbero poi l'onore di partecipare a quell'eletto convitto anche gli agenti dell'Amministrazione Armena.

Sedeva lieta ed ilare, a tutti sorridente, la veneranda persona del R. P. Emanuele dal cui occhio vispo e scintillante traspariva la più tersa tranquillità dell'animo ed il cui fisico esteriore, la cui fibra, ricorda la robusta canizie dei nostri avi parchi e temperanti dei tempi più floridi della prosperità umana.

È altamente doveroso ricordare che il padre Emanuele compose un dizionario politecnico in due grossi volumi, francese-italiano-armeno, coll'etimologia greco-latina, ornato da migliaia di vignette la cui stampa, eseguita nella tipografia armena di S. Lazzaro, fu appunto ultimata nei giorni del suo giubileo, elucubrante questa che costò al P. Emanuele un lavoro indefesso e paziente di ben 40 anni.

Oltre di questo capo d'opera, che tanto onore gli procura nel mondo scientifico, il nostro illustre protagonista è pure autore di pregiati trattati di chimica, fisica, meccanica, tecnologia, aritmetica e di altre opere di rilevante importanza: opere che, prima in lingua armena, rammenteranno al cuore riconoscente dei posteri la cristiana filantropia di un sì degno e saggio avolo.

Durante il corso di dette sue non poche pubblicazioni, in aggiunta alla sua religiosa missione, sembra quasi incredibile come il padre Emanuele sia riuscito a sostenere e disimpegnare con zelo e perspicacia cariche ardue e delicatissime. Infatti egli per parecchi anni fu superiore ed amministratore alla sede centrale d'Oriente della Congregazione Armena in Costantinopoli, rettore del Collegio Armeno di Pera e Calcedonia, nonché procuratore nel convento di S. Lazzaro.

E non è quindi giusto qui il dire col Soave: *Sorgon talor degli uomini che pel bene dell'umanità sarebbe a desiderare che fossero immortali?*

Lode a questi strenni ingegni che tanta copia di bontà e filantropia spargono nel cammino della vita!

Brindò alla salute del padre Emanuele con bello ed aforistico linguaggio il Rettore della nostra Università comm. Ferraris. Bellissimo il brindisi dell'armeno dott. Arslan dal quale traparve viva e sincera la sua devozione verso la nostra cara patria. Felicissimi ed applauditissimi i vibrati ed energici discorsi degli egregi avvocati Cerutti e Toffanin inneggiati alla salute e prosperità del P. Emanuele e dell'arcivescovo Mechilarista ed ispirati a vividi e gagliardi sentimenti di nazionalità italiana ed armena. Furono approvate e vivamente applaudite del dott. Mantovan le care espressioni, vera dettatura d'un cuore sinceramente commosso ed esultante.

Belle pure le brevi parole del prof. Santello. A nome dei suoi colleghi, pronunciò parole accorde d'augurio e felicitazione all'indirizzo del festeggiato P. Emanuele e dei signori invitati l'agente anziano del Collegio Armeno signor Minchio.

Commosso a tante manifestazioni d'affetto, si levò il R. P. Emanuele rivolgendosi ai commensali le belle parole di ringraziamento, di riconoscenza e di giubilo che qui ci è grato riportare:

« Signori! Questo giorno in cui si rammenta il faustissimo avvenimento del mio giubileo sacerdotale di cinquantenne anno, mi mancano le parole adeguate per esprimere i miei vivi ringraziamenti a questa scelta adunanza che - accogliendomi gentilmente l'invito, convenne ad onorarmi in questo fraterno banchetto, procurando così al mio cuore novello pascolo di esultanza.

Sento per ciò mio obbligo ringraziare tutti indistintamente gli invitati del favore concessomi.

Memore dell'istruzione impartita alla gioventù studiosa della nazione armena da questa eccelsa Università Patavina, sono lietissimo di salutare qui con tutta l'effusione dell'animo, a nome anche della nostra Congregazione - l'illustre Rettore di quell'Istituto comm. Carlo Ferraris ed i preclari Professori che gli fanno corona.

La nostra Congregazione da ben due secoli ospite della bella Italia, che la riguarda quale sua seconda patria, va orgogliosa nel godere la benevolenza e la simpatia tutta degli Italiani, perchè alla loro volta compresero il nostro amore sincero ed il nostro interessamento per il bene d'Italia.

Il bell'azzurro del ciel d'Italia, il tranquillo carattere del suo popolo, le meraviglie della natura e dell'arte così largamente diffuse su questa classica terra, tutto ci parla di poesia e di amore, e noi siamo ben fortunati d'aver avuto dalla Provvidenza il dono dell'isoletta di S. Lazzaro in Venezia, dove nella quiete dell'animo progrediscono le scienze.

Termino qui il mio dire brindando alla salute del Rettor Magnifico e di tutti i presenti signori facendo voti per la prosperità dell'Ateneo Padovano ».

Il banchetto allegrato di continuo dal suono di bella musica orchestrale, non poteva offrire l'aridità maggiore.

Oltre che telegrammi d'augurio e felicitazione pervennero al R. P. Emanuele gentili partecipazioni con valide ragioni giustificanti l'assenza al geniale banchetto dai signori professori Legnazzi e Saccardo, commendatori Bassini, De Giovanni e Beggato, dal dott. Morgante e da altri nonché dal Senatore Cavalletto del quale anzi ci permettiamo di pubblicare qui la bella lettera.

Pregiatissimo Signor
MINCHIO ANTONIO
Padova, a dì 30. 8. 93

Da due giorni si esacerbarono gli ordinari miei periodici disturbi addominali che mi ob-

bligarono a dieta e cura speciale: sono quindi ben dolente di avvisarla che mi è impedito d'intervenire al pranzo, cui fui gentilmente invitato di solennizzazione del fausto giubileo sacerdotale del degnissimo M. R. P. D. R. Kaciuni Emanuele.

Vi assisterò col desiderio e collo spirito, e prego Lei d'essere interprete verso il suddato monsignore delle congratulazioni e felicitazioni mie e dei miei voti per la continuità della prospera sua sanità e della sua vita operosa a prò del Collegio Armeno - a cui zelantemente accudisco.

Faccio vivi e sicuri voti pel bene della Nazione Armena da secoli legata all'Italia e particolarmente a Venezia coi vincoli di fraterna amicizia.

È dovere e nello stesso tempo interesse del Governo Italiano di conservare verso gli Armeni nostri ospiti le tradizioni secolari venete e di patrocinare e tutelare colle grandi nazioni garantite le ragioni di giustizia, di umanità e civiltà della Nazione Armena sottoposta al dominio Ottomano. Da parte mia non ometterò di ricordare al nostro Governo questi suoi doveri.

Con questi sentimenti mi associo cordialmente alla festività di questo giorno ed ai voti degli intervenuti al pranzo per la felicità di Mons. D. R. Emanuele Kaciuni.

Con tutta stima mi ripeto.

Suo aff. molto obbl.
ALBERTO CAVALLETTO

Va pure tributato un elogio al bravo trattore della *Stella d'Oro* sig. Visentini per l'apprestamento del pranzo e per l'ordinato ed inappuntabile servizio.

Con evviva al P. Emanuele, evviva l'Armenia, evviva l'Italia, fu sciolto quel banchetto che in tutti lasciò viva letizia e soave rimembranza.

Condono di contravvenzioni.

Una commissione di negozianti e di industriali si è recata dal ministro guardasigilli per chiedere, presentando un memoriale, che le contravvenzioni sulla legge degli spiriti constatate nel scorso giugno ai rivenditori meno facoltosi venissero graziate, osservando che molti dei contravventori sono povera gente, ignara della legge speciale ed assolutamente impossibilitati a pagare la multa, che oltrepasserebbe le cento lire. Il ministro Santamaria sembrò valutare le ragioni e promise che se ne occuperebbe con benevolenza e con sollecitudine.

LE MANOVRE MILITARI IL CAMPO DI MONTEBELLUNA

Questa mattina abbiamo ricevuto da un nostro inviato speciale sul teatro delle manovre una dettagliata corrispondenza sugli accampamenti e sulle notizie sanitarie.

Le notizie che contiene questa corrispondenza sono di massime interesse e meritano di essere comunicate anche per la grande affluenza di pubblico che dai paesi vicini accorre a godere il gradito spettacolo che offrono truppe accampate e le esercitazioni tattiche che ivi si svolgono.

Montebelluna, 31-8-93.

La Divisione militare di Padova è accampata ed accantonata nelle seguenti località: Quartiere generale del corpo d'armata ha la sua sede ad Asolo con le Divisioni, Comandi e servizi che ne fanno parte. - Comandante: tenente generale Sironi.

A Mussolente, presso Bassano, trovasti accampato il Quartiere generale della I. a Divisione comandata dal generale Cagni.

Il Quartiere generale della II. a Divisione sarà a Montebelluna, comandata dal tenente generale Bigotti.

Domani, 1 settembre, avrà luogo il concentramento generale della II. a Divisione ed accamperà nei dintorni di Montebelluna.

Nel palazzo Legrenzi avrà sede il Quartiere generale della II. a Divisione di cui sarà capo di stato maggiore il tenente colonnello cav. Lerici.

La Brigata Pistoia (35 e 36) accampa a nord di Montebelluna e precisamente a Biadene.

La Brigata Napoli (75 e 76) accampa a sud di Montebelluna, fra le due ferrovie di Treviso e Castelfranco.

Il 1° reggimento Bersaglieri accamperà lungo la strada Guarda-Signoressa.

Il 5° reggimento Bersaglieri accamperà a Biadene.

Le operazioni che si eseguiranno saranno divise nel modo che segue:

I° periodo: 2-3 manovre a reggimenti contrapposti con artiglieria e cavalleria; - 4-5 manovre di brigata di fanteria contrapposte con cavalleria ed artiglieria.

II° periodo: 6, spostamento da Montebelluna ai dintorni di Onigo e riposo; - 7-8 manovre di divisioni contrapposte.

Faranno parte della divisione di manovra l'intero reggimento cavalleria Lucca e tutte le batterie del 20° artiglieria.

III° periodo: spostamento da Onigo a Montebelluna e riposo; - 10-11 manovre di divisioni contrapposte; - 12 riposo; - 13-14 manovre di corpo d'armata contro nemico segnato.

La Divisione di Padova è comandata dal Te-

nente Generale Bigotti con a capo dello Stato Maggiore il colonnello Lerici.

La I. Divisione è comandata dal Generale Cagni.

La Brigata Pistoia dal Generale Mathieu.

35.° Reggimento fanteria colonnello Ferri.

36.° Reggimento fanteria colonnello Arzaghi.

La Brigata Napoli è comandata dal Generale Pezzoli.

75.° Reggimento fanteria colonnello Frontoli.

76.° Reggimento fanteria colonnello Provasi.

L'altra mattina il 36.° Reggimento fanteria radunatosi a Ciano, svolse il tema dato per una esercitazione tattica di tiro di Battaglia.

La manovra benissimo diretta si svolse egregiamente ed interessò vivamente il Tenente Generale Bigotti ed il Maggior Generale Mathieu che assisterono a queste esercitazioni.

Il contegno della truppa per ordine e disciplina fu ammirabile.

Le manovre principieranno domani e le truppe del V. Corpo d'Armata vi prenderanno parte tutte; quasi 15000 uomini.

Il 20° Reggimento Artiglieria partito da Padova ieri arriverà al campo oggi.

Le notizie sanitarie della truppa che ho potuto avere sono ottime.

Domani riceverete altra mia corrispondenza nella quale spero di potervi tenere minutamente informati di tutto ».

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Abbiamo da Camposampiero:

Stamattina circa alle ore 8 è giunto qui il 75.° reggimento di fanteria, che ripartirà domani alla volta di Montebelluna.

L'ill. mo sig. Sindaco, Mogno cav. Benedetto, e il sig. Segretario Municipale lavorarono tutto ieri per preparare gli alloggi, e, merco le loro cure indefesse, ogni cosa fu disposta bene.

Camposampiero, 31. — (A. S.) — Ieri sera la banda del 75.° reggimento fanteria, dinanzi al Caffè Grande, eseguì uno scelto e variato programma, riscuotendo gli applausi di tutti.

Il paese era oltre modo animato, come suole avvenire solamente nelle grandi solennità. Tanto le autorità, quanto la popolazione tutta fecero il possibile per ospitare degnamente questi baldi giovanotti, difensori della patria.

Stamattina alle ore 3 1/2 l'intero reggimento al suono della marcia reale è partito per Veduggio, e da lì domani muoverà alla volta di Montebelluna.

Oggi stesso arriverà qui anche l'artiglieria, che si fermerà circa 24 ore.

I compromessi

LA BANCA ROMANA (?)

Portiamo con vivo gradimento dalla Gazzetta di Venezia, una lettera che onora l'ha scritta, e che non solo mette in luce l'integrità del carattere, del che c'era bisogno, del comm. MARCHIORI, rivela un nuovo atto della sua squisita e del suo cuore magnanimo.

Il sig. DIRETTORE della Gazzetta di Venezia, N. 235 della Gazzetta, che leggo oggi, riportate le notizie dall'Italia del Potentino agli uomini politici compromessi faccende della Banca Romana; e, nelle mandazioni per sconto, trovo il nome onor. ex deputato Marchiori per Luzzi.

Ma per ciò il dovere di pregarla, signor direttore, a pubblicare questa mia. Per sistemare gravissimi interessi d'una famiglia di Roma, a me legata da vincoli di massima parentela, caduta in immeritata rovina, io ho dovuto ricorrere colà al creatore.

Marchiori, mio fratello più che amico, ad aiutarmi nell'opera affettuosa, e, fra altri provvedimenti, chiese per me uno sconto alla Banca Romana, esibendomi come l'onore della sua firma.

Lo sconto venne ammesso; furono alle scorse pagate gli acconti sul capitale e gli interessi relativi, sicché il debito è ora ridotto a una modesta e sarà estinto, tra non molto tempo.

Ma vero, ho dubitato se presso il pubblico non che pochi conoscano, ma Giuseppe Marchiori avesse bisogno di una difesa siffatta. Mi sono però deciso a fare per due motivi: l'uno che, purtroppo, questi tempi la volontà del denigrare non sono; l'altro che, nel caso, l'on. Marchiori tra i postulanti della Banca Romana in atto così nobile e generoso che, con conoscenza mia imperitura e della famiglia in questione, deve essergli iscritto e tilissimo di onore.

Quando della sua cortesia, la ringrazio, signor direttore, e me lo dichiaro.
Dev. Avv. Pietro Suzzi.

Chimici e batterioscopici sull'acquedotto.
L'incarico ci comunica: qualunque la perfetta potabilità dell'acquedotto comunale risultasse come accertata, così dagli esami periodici praticati sull'acqua stessa dall'Ufficio Igiene, come dalla continua e diligente vigilanza esercitata sulle sorgenti e sui pozzi dal personale addetto all'Ufficio Acquedotto, pure, in seguito alle apprensioni generate da qualche voce allarmante e diffusa, anche a mezzo della stampa, l'Amministrazione municipale si sentì in dovere di seguire da una competente Commissione speciale e rigorosissimi esami chimici e batterioscopici sopra campioni d'acqua attinti in località diverse, cioè alle sorgenti di Duevillone presso il Macchinario ed in fontanili della città.

I risultati di questi esami non poterono essere più splendidi e confermarono la completa assoluta assenza di qualsiasi germe nocivo nell'acqua di Dueville, che a ragionevole considerazione fra le migliori acque potabili d'Italia.

La comunicazione, della quale rinviamo il nostro Sindaco, ci richiama piacevolmente alla memoria i famosi *libri del Veneto*, nei quali si è constatato tanto allarme nei pacifici cittadini di Antenor, timorosi che l'acqua di Dueville fosse diventata da un momento all'altro acqua putrida!?

La Commissione tecnica nominata dal Municipio, con tanta opportunità e tanta solerzia, per esaminare quanto fosse di vero nell'incosulta e grave asserzione, dimostrò dunque tutto il contrario, e di meritata lezione a chi aveva osato ripetere quella sentenza in argomento serio: tanto più serio per le apprensioni sanitarie del momento.

Il resto non era da sorprendersi della presunta presa da un giornale, che, a nostro sembra, non ha fra i suoi collaboratori giudici molto competenti in fatto di acqua: tanto è vero che un giorno, in un articolo di cronaca, facendo luogo ad un'asserzione per la scarsità d'acqua in contrada, si augurava che quegli abitanti avessero un po' d'acqua, se non potavano almeno bevibile (!?!).

La Commissione competente a chi troverà dell'acqua bevibile, ma non potabile (!?!).

Bollettino dell'istruzione.
Bollettino pubblicato dal ministero dell'istruzione pubblica, per quanto riguarda il corso.

Ferrari, prof. di filosofia al Liceo di Padova, fu nominato professore straordinario di filosofia all'Università di Genova.

Fu revocata in seguito a sua domanda la nomina di Ardigo all'ufficio di preside della facoltà all'Università di Padova.

Baretti venne nominata maestra assistente effettiva di lavori donneschi e destinata alla Scuola normale di Padova.

Dugnani, direttore delle Scuole normali di Belluno è trasferito a Bergamo.

Ghidinelli, idem a Vercelli è trasferito a Belluno.

Speroni, maestra nei corsi preparatori delle Scuole normali di Cosenza, trasferita a Belluno.

Sacchi, maestra assistente alle Scuole normali di Rovigo, trasferita a Bergamo.

Andreoli, idem a Catanzaro, trasferita a Rovigo.

Il ministero dell'I. P. ha accolto il ricorso del maestro Bartoluzzi contro la decisione della giunta provinciale amministrativa di Udine, con cui negavasi al ricorrente il diritto ad una quota di stipendio dovutagli dal comune di Forgaria.

Il Bollettino dell'Istruzione pubblica anche il decreto che abolisce i corsi preparatori annessi alle Scuole normali, cominciando dal 1° ottobre prossimo.

Un voto del Consiglio.
Alcuni giorni prima delle ultime sedute del Consiglio comunale, prendendo in esame gli oggetti dell'ordine del giorno diramati, secondo il solito, con apposita circolare ai Consiglieri, ci siamo fermati a quello relativo all'allargamento di Via S. Daniele, atterrandone una parte del palazzo Michieli, ed abbiamo espresso anticipatamente un voto.

Il voto era che, approfittando della circostanza, si facesse, come si dice, gruppo e macchia, cioè si allargasse contemporaneamente quel tratto di via che, fiancheggiando la chiesa di San Daniele, conduce al Ponte della Morte.

Quel tratto difatti è ristrettissimo, ben più ristretto di quello sbocco di via delle Chiodare, ricordato in ogni modo assai opportunamente, nel suo discorso, dal consigliere avv. Fuà, che oppugnava per tante ragioni la proposta della Giunta.

Quella proposta, manco a dire, fu invece approvata tal quale dal Consiglio, senza tener conto di alcun'altra considerazione, né si capisce con quale criterio.

Le ragioni per respingerla furono raccolte dal corrispondente dell'Adriatico di questa mattina, col quale, almeno una volta, ci troviamo pienamente d'accordo, come ci troviamo d'accordo coll'egregio avv. Fuà.

Ma l'andazzo è proprio quello di far sempre male o quello che meno preme.

Causa Società Veneta.
Quando giunse notizia che alcuni azionisti di Genova avevano mosso causa contro la Società Veneta, noi conoscendo l'oggetto della causa abbiamo pronosticato fin da quel giorno che la cosa sarebbe finita in zero.

Ora troviamo la conferma di questa nostra predizione nel seguente cenno:
Con ordinanza in data di ieri venne dichiarato dal giudice istruttore di Padova non luogo a procedere per inesistenza di reato in tutti i fatti denunciati a carico della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche da un gruppo di azionisti di Genova.

Il prezzo del pane.
A proposito del lago generale che da tutta la città si eleva per l'anormale prezzo del pane, pel quale anche da noi si è fatta una giusta campagna, ci è grato di additare l'esempio che viene dato per primo dal signor Antonio Mattiazzo, che ha pistoria in Via Pontecorvo.

Incendi in provincia.
A Bovolenta alle 2 e mezzo di ieri l'altro s'incendiava il fenile di proprietà di Mazzucato Pasquale.

Le fiamme si propagarono tosto al vicino fenile di *Giusto Adolfo distruggendoli completamente in poco tempo.*
Il primo subì un danno di L. 1300 ed il secondo di mila lire.

A Montagnana alle 2 ant. s'incendiò il pagliaio di Tonello Maria arrecandogli un danno assicurato di 200 lire circa.

Banda del Comune di Padova.
Programma del concerto che darà la Banda cittadina la sera del 1 dalle 8 alle 10 p. in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka - Frine - Brizzi.
2. Mazurka - Fotografia - Mariani.
3. Sinfonia - Il Reppente - Mercadante.
4. Valzer - Avre di Primavera - Sartori.
5. Finale 3 - Jone - Petrella.
6. Pot-pourri - Pietro Micca - Chiti.
7. Marcia - Il Torneo - Palumbo.

STATO CIVILE DI PADOVA
Bollettino del 18
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 1.
MORTI. - Coletti Luigi di Michele anni 11.
Meggiorin Parise Rosina anni 41 casalinga coniugata.
Camporese Umberto di Bernardo anni 1.
Compagnin Angelo fu Ottavio anni 82 ricoverato vedovo.
Valgimigli Adriana di Gaetano mesi 5.

Bollettino del 19
NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 0.
MATRIMONI. - Badin Francesco di Luigi tagliapietra con Palloni Carlotta fu Michele rivenditrice agrumi.
Faglia Luigi di Giovanni sellaio con Grinzato Giovanna di Giuseppe sarta.

MORTI. - Aglito Cesiro di Federico anni 9.
Donò l'inton Vittorio di Faustino anni 26 sceltatore celibe.
Loviselli Braghetta Giustiniano anni 60 possidente coniugato.
Bellati G. B. fu Antonio anni 79 ricoverato celibe.
Bagno Ceroni Luigia anni 65 industriale vedova di Padova.

Bollettino del 20
NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 1.
MATRIMONI. - Costa Costantino fu Domenico falegname con Rampazzo Orsola fu Antonio canadino.
Vincenzi Fortunato fu Paolo agente di commercio con Oddi Maria fu Antonio.

MORTI. - Vaggio Poletto Maria fu Bernardo anni 64 casalinga vedova.
Bollettino del 21
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 1.
MATRIMONI. - Bicchetti dott. Angelo di Mazzo possidente di Venezia con Pigazzi Amelia di Giovanni possidente di Padova.

MORTI. - Mazzotto Luigia di Giuseppe anni 3.
Pretto Angelica fu Angelo anni 79 monaca nubile.
Boron Rinaldi Amalia anni 44 casalinga coniugata.
Francanzani Gino di Paolo anni 1.
Pedron Gaetano fu Angelo anni 42 villico coniugato.
4 bambini del P. L. di Padova.
De Vecchi-Vincenzo fu Giuseppe anni 58 - mediatore vedovo di Venezia.

Bollettino del 22
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1.
MORTI. - Martini Angela di Vittorio anni 1.
2 bambini del P. L. di Padova

Bollettino del 24
NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 0.
MATRIMONI. - Rossetti Pietro fu Francesco professore in belle lettere con Dal Zio Regina fu Giovanni possidente.
MORTI. - Castellin Concetta di Valentino mesi 3.
Marsilio Vincenzo fu Pietro anni 48 agente coniugato.
Rosa Clemonina di Giuseppe anni 3.
Zanolli Lina di Antonio anni 1.
Turatto Tomaso fu G. B. anni 70 villico coniugato.
Toninello Pietro di Augusto anni 1.

TELEGRAMMI DELLE BORSE
Padova, 1 settembre 1893

Roma 31		Parigi 31	
Rendita contanti	93,17	Rendita fr. 3 0/0	93,20
Rendita per fine	93,17	Idem 3 0/0 perp.	93,33
Banca Generale	290,50	Idem 4 1/2 0/0	104,15
Credito mobiliare	42	Idem ital. 5 0/0	85,22
Azioni S. Acqua Pia 1105		Cambio s. Londra	32,50
Azioni S. Immobiliare 59,50		Consolidati ingl.	98,--
Parigi a 3 mesi	--	Obblig. Lombard	417,10
Londra a 3 mesi	--	Cambio Italia	9,50
Milano 31		Vienna 31	
Rendita contanti	93,97	Rend. in carta	96,80
Idem fine	94,25	Idem in argento	96,40
Azioni Mediterr.	519,--	Idem in oro	118,70
Lanificio Rossi	1280,--	senza imp.	96,35
Cotonificio Cantoni	385,--	Azioni della Banca	980,--
Navigazione generale	303,--	Stab. di cred.	335,50
Raffineria Zuccheri	256,50	Londra	126
Sovvenzioni	19,--	Zecchini imp.	598,--
Società Veneta	25,--	Napoleon d'oro	9,97,50
Obblig. merid.	313,--	Berlino 31	
Idem nuovo 3 0/0	295,50	Mobiliare	200,--
Francia a vista	110,65	Austriache	--
Londra a 3 mesi	27,0	Lombard	41,70
Berlino a vista	137,30	Rendita italiana	85,10

Gli ammalati hanno bisogno di non servirsi che di quei medicamenti sull'efficacia dei quali tutti sono d'accordo e che si raccomandano per l'adesione dei medici. Questo è quanto succede per le *Pillole alto jubburo di ferro di Blancard*, ma delle imitazioni più o meno audaci sono messe in vendita ed offerte al pubblico ad un prezzo inferiore e sotto l'egida del nostro nome.

Non sapremo mai sufficientemente raccomandare al pubblico di non accettare che i flaconi portanti la nostra firma ed il *Timbro di garanzia dell'Unione dei fabbricanti*.

COLLEGIO CONVITTO UNGARELLI

BOLOGNA - Via S. Vitale N. 56 - BOLOGNA
Corsi elementari, tecnici, ginnasiali, istituto tecnico, liceo e preparatori agli istituti militari ed all'accademia navale
Questo Collegio, che entra nel suo 34° anno di vita, fedele alle onorate tradizioni, che gli assicurano bella fama in ogni parte d'Italia, ora pienamente organizzato nell'amministrazione e nell'ordinamento disciplinare secondo le migliori norme pedagogiche, apre l'iscrizione per l'anno scolastico 1893-94, assicurando le famiglie che i loro figliuoli troveranno cure assidue, vigilanti, amorese, affinché colla disciplina progredisca anche il profitto negli studi.
Dozzina mite, personale colto e coscienzioso, istruzione religiosa impartita da dotto e pio sacerdote, ed inoltre lezioni di musica, canto, pittura, scherma e ginnastica a richiesta delle famiglie.
Per programma e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.
PROF. CAV. D. LUIGI UNGARELLI
Direttore Didattico
RAG. LUIGI FERRERIO
Diret. ore del Convitto

SCIARADA

Ho tondo il capo e il piè, ho serpi in core.
Dritto e rovescio, senza pelle e carne
Mi trovi Eppure in me volle il Signore
Mella vita animal sostegno farne.
Spiegazione della Sciardada precedente
MEDI-CINA

Collegio Convitto Comunale Militarizzato DI ESTE

(Vedi Avviso in quarta pagina)

Nostre informazioni

Continuano i commenti più piccanti sullo scambio di comunicazioni avvenute fra la Consulta, il nostro ambasciatore a Berlino, e la Cancelleria tedesca circa il viaggio del principe di Napoli a Metz.

È persuasione generale che su questo incidente la condotta del Gabinetto, e in particolare del ministro degli esteri, non potesse essere né più leggera, né più incapace.

Vuolsi che Macchiavelli abbia fatto in Italia degli scolari: sarà benissimo, ma certo non sono quelli che siedono da più di tre lustri alla Consulta; e ai quali si deve la meschina politica egiziana, si deve Tunisi, la mancata restituzione della visita di Vienna, la politica coloniale così feconda di benefici e di gloria, l'ultima fase tanto edificante dei nostri rapporti colla Francia, e finalmente il zuccherino di questo viaggio, che corona l'indirizzo dell'Italia nella sua politica verso gli alleati.

C'è da stare allegri!

Nostri dispacci particolari

Discorso di Giolitti
ROMA, 1, ore 6,25 a.
Giolitti terrà il suo discorso a Dronero nella seconda domenica di ottobre.

Fatti di piazza Farnese
ROMA, 1, ore 9 ant.
Alcuni funzionari, riconosciuti dalla Commissione d'inchiesta responsabili dei disordini avvenuti in piazza Farnese, intendono di presentare al Ministero dell'Interno un memoriale sulla loro condotta sostenendo che fu insufficiente l'inchiesta compiuta e che essi non sono colpevoli.

Parlamento
ROMA, 1, ore 10,50 a.
Ieri a Montecitorio si assicurava che si era in Consiglio di Ministri decisa la massima di proporre al Re la chiusura della sessione, per troncare subito l'agitazione diretta ad ottenere la convocazione del Parlamento.

Nomina smentita
ROMA, 1, ore 11 a.
La Tribuna di ieri smentisce, quantunque non ve ne fosse bisogno, che il Consiglio dei Ministri abbia deliberato la nomina del comm. Petriccione a direttore generale del Banco di Napoli.

ORARIO DELLE FERROVIE

(Vedi IV° pagina)

L'Associazione con ro l'Accattonaggio

PADOVA - Via Albere N. 4281 A - PADOVA
tiene prenotate persone di servizio d'ambo i sessi munite di ottime referenze e che caldamente raccomandanda
S'invita chi potesse averne bisogno a voler rivolgersi alla Sede dell'Associazione nei giorni non festivi dalle 1 alle 11 ant., ove verranno fornite, ben si intende gratuitamente, tutte quelle indicazioni, che fossero del caso.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA

2 Settembre 1893
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 59 s. 27
Tempo medio di Roma ore 12 m. 1 s. 54
Osservazioni meteorologiche
effettuate all'altezza di metri 17 dal suolo e a metri 30,7 dal livello medio del mare

31 Agosto	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	753.0	750.6	751.1
Termometro centigr.	+19.0	+23.8	+18.6
Umidità relativa	11.6	11.0	12.4
Direzione del vento	71	50	78
Velocità chil. orar. del vento	N	SSE	NNE
Stato del cielo	4	7	12
	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 31 alle 9 ant. del 1
Temperatura massima = + 24,5
minima = + 15,8
Acqua caduta dal cielo
dalle 9 ant. alle 9 pom. del 31 mill. 0,2

F. BELTRAME Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli gerente resp.

LA DIREZIONE DEL GAZ

si pregia di avvertire il pubblico che fornisce in locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.
Le installazioni comprendono:
Il Contatore col rubinetto;
I tubi di diramazione nei locali;
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.
La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.
Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1536

STABILIMENTO BAGNI

PADOVA PIAZZA DUOMO 306
Direzione Medica
Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi arsenicali.
Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.
Riparti separati per signora con ingresso speciale.
Reazione a mezzo di speciali attrezzi massaggio, ginnastica medica.
Prezzi: Un bagno L. 1,00
Una Doccia L. 0,75
Abbuono per 15 bagni L. 12,00
" doccie L. 8,50
" trimestrale ed annuo - vanlaggiosissimo.

ALLE LIBRERIE
Fratelli Drukker e Angelo Draghi
trovati vendibile il nuovo Romanzo
LA

Monaca assassina

di G. JERANTI
Un Volume in 12 - Lire Una

Ambulatorio

Il dott. Arslan specialista nella Pediatria e nelle malattie dell'occhio, gola e naso, dopo essere passato dalla Clinica di Padova a quella di Parigi, ove fu per un anno, ha aperto ambulatorio per le suddette specialità in via S. Bernardino n. 3328.
Visite private: tutti i giorni, meno la domenica, dalle 2 alle 4 pom.
Visite gratuite: Martedì, Giovedì e Sabato, dalle 9 alle 11 ant.

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

IL COMUNE - Giornale di Padova - Il più diffuso della Città e Provincie

Orari Ferroviari

15 Giugno 1893

15 Giugno 1893

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia			Venezia-Padova			Padova-Venezia			Venezia-Padova		
retto 3,45 a.	4,35 a.		omn. 4, 5 a.	5,15 a.		misto 6,30 a.	9, - a.		misto 6,22 a.	8,52 a.	
sto 4,28 »	5,15 »		» 6, - »	7,20 »		» 10, 6 »	12,36 p.		» 9,20 »	11,50 »	
in 7,59 »	8, 2 »		diretto 8,35 »	9,19 »		» 1,30 p.	4, - »		» 12,46 p.	3,16 p.	
9,26 »	10,40 »		accel. 9,40 »	10,41 »		» (1) 3,22 »	4,13 »		» (2) 4,24 »	5,15 »	
dir.mo 11,46 »	12,20 p.		omn. 12, 5 p.	1,15 p.		» 5,30 »	8, - »		» 4,44 »	7,14 »	
retto 1,11 p.	1,50 »		diretto 1,55 »	2,39 »		» 8,20 »	10,50 »		» 8,12 »	10,42 »	
cel. 1,21 »	2,30 »		» 2,25 »	3, 4 »							
sto 3,35 »	5,10 »		misto 4,15 »	5,30 »							
retto 5,49 »	6,35 »		» 5,52 »	7, 8 »							
mn. 8,01 »	9,15 »		dir.mo 7, 5 »	7,39 »							
cel. 9,28 »	10,20 »		diretto 10,35 »	11,21 »							
			accel. 11,15 »	12, 2 p.							

Padova-Verona-Milano			Milano-Verona-Padova			Padova-Bassano			Bassano-Padova		
in. 7,30 a.	10,15 a.	5,10 p.	acc. 6, - a.	10,55 a.	1,13 p.	omn. 4,56 a.	6,38 a.		omn. 5,28 a.	7,17 a.	
in. 9,24 »	10,52 »	2,15 »	misto da Ver.	6,30 »	10,36 a.	misto 7,45 »	9,33 »		misto 8,19 »	10, 9 »	
in. 1,25 p.	4,45 p.	10,55 »	dir.o 8, 5 a	10,33 »	11,44 p.	» 2,16 p.	4,17 p.		» 3, 2 p.	4,52 p.	
ret. 2,44 »	4, 6 »	7,25 »	omn. 9,50 »	5,10 p.	7,51 »	omn. 6,40 »	8,32 p.		omn. 7,13 »	9, 4 »	
ret. 7,41 »	8,56 »	11,25 »	dir. 12,55p	4,20 »	5,46 »						
in. 7,51 »	10,40 »	f. Ver.	omn. 5,10 a.	7,48 »							
in. 12,13 a.	1,47 a.	6,25 a.	dir. 11,15 p.	2,16 a.	3,40 a.						

Padova-Bologna			Bologna-Padova			Padova Bagnoli			Bagnoli-Padova		
in. 5,25 a.	10,10 a.		diretto 2,10 a.	4,24 a.		misto 7,50 a.	9,28 a.		misto 6, - a.	7,38 a.	
sto 7,55 »	9,50 f. Rov.		omn. 4,50 »	9,14 »		» 1,30 p.	3, 8 p.		» 10,22 »	12, - p.	
cel. 10,49 »	2,30 p.		da Rov. 5,15 »	7,19 »		» 6,30 »	8, 8 »		» 4,22 p.	6, - »	
retto 3, 7 p.	5,50 »		misto 9, - »	3, 6 p.							
sto 5,56 »	11, - »		dir. 10,35 »	1, 6 »							
retto 7,56 »	9,37 f. Rov.		omn. 3,45 p.	6,40 » f. Rov							
sto 11,25 »	1,50 »		misto 4,40 »	7,23 » da Rov							
			accel. 6,10 »	9,26 »							

Mestre-Udine			Udine-Mestre			Padova-Pieve			Pieve-Padova		
retto 5,15 a.	7,36 »		misto 1,50 a.	6,21 a.		misto 6, - a.	7, - a.		misto 7,15 a.	8,15 a.	
in. 5,43 »	10, 5 »		omn. 4,50 a.	8,36 »		» 12,10 »	1,10 p.		» 1,30 p.	2,30 p.	
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.		omn. 4,40 »	8,36 »		» 6,10 p.	7,10 »		» 7,30 »	8,30 »	
omn. 11, 5 »	3,14 p.		da Trev. 10,50 »	11,44 »							
diretto 2,25 p.	4,46 »		diretto 11,15 »	1,44 p.							
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.		omn. 1,10 p.	5,46 »							
retto 6,39 »	11,30 »		omn. 5,40 »	10,12 »							
mn. 10,33 »	2,25 a.		misto 4,40 »	7,23 » da Rov							
			accel. 6,10 »	9,26 »							

Monselice-Legnago			Legnago-Monselice			Padova-Montebelluna			Montebelluna-Padova		
in. 7, - a.	8,10 a. f. Leg.		misto 7,15 a.	8,25 a.		omn. 4,36 a.	6,34 a.		misto 7, 7 a.	8,44 a.	
in. 3,50 »	5,25 p.		omn. 9,54 »	11,20 »		misto 11,10 »	12,50 p.		omn. 4, 4 p.	5,37 p.	
in. 7,10 »	8,36 »		omn. 7,35 p.	8,40 p.		» 6,12 p.	7,56 »		misto 8,33 »	10,10 »	

Belluno-Montebelluna			Montebelluna-Belluno		
in. 4,50 a.	6,50 a.		omn. 6,50 a.	8,55 p.	
misto 1,20 p.	3,49 p.		omn. 1, 6 p.	4, - a.	
in. 5, 5 p.	8,18 n.		omn. 8,18 p.	10,52 p.	

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
Via Broletto, 35
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1878, Venezia 1877, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1888, Torino 1884, Anversa 1886 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE
Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1888 e Palermo 1892
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio
MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.
E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malassoso prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza.
Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.
Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.
Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze
Prezzo bottiglia grande L. 4 = piccola L. 2.
GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imputa e somministra la deliziosa fragranza e odore fine del giglio e della rosa; il suo liquido saporito e innocuo, senza avvisi, al mondo per preservare e aumentare la bellezza della gioventù.
Si vende in tutti i Farmacisti Inglesi e principali droghieri e Farmacisti. Fabbrica in Inghilterra, 11, 117 Southampton Row, W.C. London, England.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUAL.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
BASTARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA
H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda.

È più efficace dell'Olio semplice

perchè è chimicamente preparata per la digestione e non stanca lo stomaco.

L'Emulsione Scott è un alimento grasso che non nausea, arricchisce il sangue ed arresta la consunzione.
È constatato che l'Emulsione Scott migliora le condizioni dei tisici anche all'ultimo grado prolungandone la vita.
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI. La genuina Emulsione Scott porta la nostra marca di fabbrica (Pescatore con un merluzzo sul dorso) sopra la fasciatura delle bottiglie.
Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.
Si vende in tutte le Farmacie.

FRATELLI G. PRATI



Vedi come piange!

E con ragione piange quello sventurato che affetto di ernia ed iluso da qualche impostore è costretto a portare un cinto mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba.
Non così gli succederebbe qualora facesse uso del miracoloso
CINTO D'INVENZIONE DEL PROF. LODOVICO GHILARDI
il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con Decreto Ministeriale 8 settembre 1888. Il sistema è sicuro e di facile applicazione, tanto che anche un bambino può applicarselo. La mobilità della testa di questo Cinto Regolatore, costruito a molla, permette di alzarsi ed abbassarsi a destra od a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi del Cinto fino ad oggi conosciuto, non escluse le più recenti invenzioni.
Nessun cinto elastico in gomma, in pelle od in tela quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo, né tantomeno preservativo, ma solamente un gergoglio per corbellare gli insperiti, ecco tutto. Se dunque l'infelice sputa guarigione o sollievo da altri cinti, egli può nutrirsi in pace. - Chi vuol provvedersi dell'indispensabile Cinto Regolatore del prof. Lodovico Ghilardi, inviare francobollo da centesimi venti per la risposta.
Si osserva la più scrupolosa segretezza
NB. Il Cinto Ghilardi non può essere da chiunque imitato, perchè messo sotto la garanzia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.
PROF. LODOVICO GHILARDI
Chirurgico-Dentista
Via Longarini, 8, Palermo

CHINA-CHINA ALLA NOCE VONICHA ARSENICALE

Questo prezioso farmaco, esperimentato anche dal comm. Prof. De Guovio di Padova è di sorprendente efficacia nell'Anemia, nella Tuberculosis, nel Chilismo, nella Scrofola, nella Dispepsia, nella Gastrite, nelle Febbri di malnutrizione, nell'Impotenza, nei guai della pelle, negli Esaurimenti nervosi, nell'Inappetenza, nella Debolezza generale, nei Languori di stomaco e nelle Malattie dei bambini, in cui è necessario ricostituire il gracile organismo.
Istruzioni sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche spediscono gratis a richiesta.
Prezzo: Bottiglia grande L. 3.50 = Bottiglia piccola L. 2. -
Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.
Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igientica Internazionale di Milano 1891
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
Una bottiglia grande può servire per una cura completa.
Altre specialità proprie della Farmacia Pomello: Pillole Antimalariche - Pillole antibrucellati.
Deposito e rappresentanza in Padova presso la Ditta LUIGI CORNELIO e Farmacia PIANERI & MAURO

EPILESSIA e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri

POLVERI dello Stabilimento Cassarini

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo del quart.

IL COMUNE

GIORNALE DI PADOVA
il più diffuso della Città e Provincia

Collegio Convitto Comunale Militarizzato ESTE

Scuole secondarie pareggiate. - Elementari interne. - Corsi speciali preparatori a tutti gli Istituti Militari. - Educazione liberale e patriottica.
Si accettano allievi dai sei ai dodici anni. - Permanenza in convitto undici mesi. - Uniforme alla bersagliera.
Rivolgersi al DIRETTORE

LA SONNAMBULA

Anna D'Amico dà tutti i giorni consulti nel suo Gabinetto magnetico, coll'assistenza di due distinti dottori.
I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. - Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,20 - Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 48 Bologna (Italia).

Specialità per l'Agricoltura

CONCIME NUTRITIVO PREPARATORE

APPROVATO DA REGIE SCUOLE DI AGRICOLTURA
Applicasi a qualsiasi pianta con efficace risultato
Prezzo L. 6 al quintale reso stazione (Milano)
G. WOLF e C. - Milano Corso Garibaldi N. 64

ALLE LIBRERIE

Fratelli Drucker e Angelo Dragani
trovansi vendibile il nuovo Romanzo
LA
Monaca assassina

Abbonamento annuo L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4